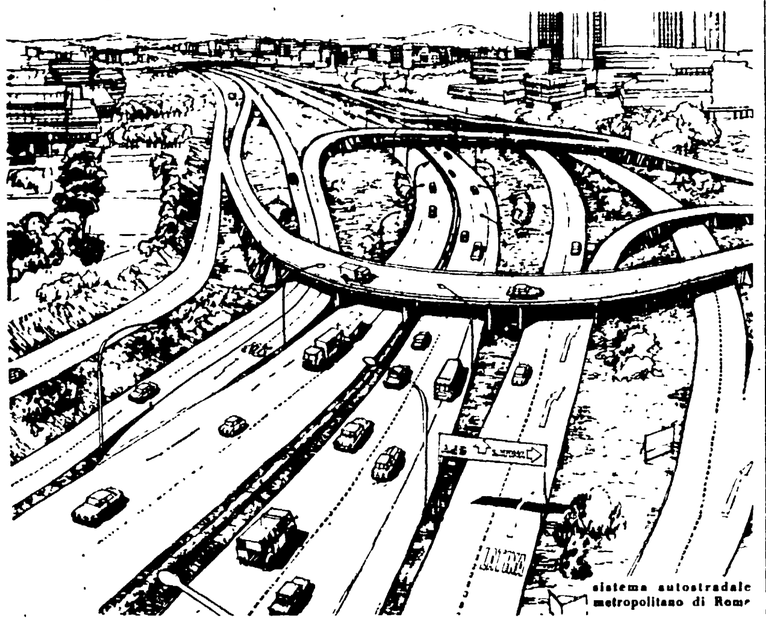
Polemiche su un punto chiave del piano regolatore

AUTOSTRADA INVECE DI ASSE ATTREZZATO?

L'arteria, secondo il progetto di una azienda privata, dovrebbe essere sottoposta a pedaggio — Il professor Piccinato dichiara che la proposta « stravolge » il P.R. — La Democrazia cristiana orientata per il « sì » ?



sistema autostradale metropolitano di Roma

Una autostrada, e per di più a pedaggio, al posto dell'« asse attrezzato »? Se ne parla da molte parti. Certi ambienti capitolini e — se le indiscrezioni che circolano sono esatte — addirittura una parte della Giunta sarebbero orientati a considerare positivamente tale soluzione e ad accettare la proposta avanzata ormai ufficialmente da una grossa società specializzata in lavori autostradali, la SARA (Società Autostrade Romane e Abruzzesi) la quale ha presentato all'ANAS un proprio progetto di massima, offrendosi di realizzarlo gratuitamente in cambio — è ovvio— della concessione degli introiti del pedaggio sulle due corsie centrali dell'arteria.

Le caratteristiche del progetto e soprattutto il fatto che una parte della Giunta, cioè la DC, non faccia mistero di considerare di buon occhio la proposta hanno suscitato un certo allarme negli ambienti urbanistici e politici cittadini, che guardano con preoccupazione alla possibilità che con una improvvisa e poco meditata decisione vengano stravolte le indicazioni del Piano regolatore.

Il progetto della SARA segue, nel tracciato, il percorso dell'« asse attrezzato » previsto dal piano. La superstrada parte dall'innesto nel Grande Raccordo Anulare del tronco Roma-Firenze dell'Autostrada del Sole e superando viale Jonio, Pietralata, Centocelle, Porta Furba, l'Eur si immette, traversando la Laurentina, nel bivio fra la Cristoforo Colombo e la Pontina. Tra viale Jonio e l'Eur il progetto prevede quattro carreggiate, due delle quali, quelle centrali, a pagamento con un sistema di pedaggi automatizzato, mentre per il resto le carreggiate saranno due. Il cardine del progetto è costituito dalle due carreggiate centrali le quali, come si afferma in una relazione al progetto, « hanno la funzione di convogliare e distribuire in luoghi di interscambio opportunamente studiati, i traffici di provenienza dall'esterno della città ». *Tali punti di interscambio sono previsti a viale Jonio, al centro direzionale di Pietralata, alla connessione con l'autostrada degli Abruzzi, al centro direzionale di Centocelle (in connessione con l'Autostrada del Sole per Napoli) a Porta Furba (in connessione con le progettate autostrade degli Acquedotti e Roma-Latina). L'« asse attrezzato » così come è concepito dalla SARA nella sostanza sembra così presentarsi nient'altro che come una abbreviazione del Grande Raccordo Anulare e come uno strumento di collegamento fra le varie autostrade, — nel contesto del progetto — essendo le carreggiate laterali e le parallele strade di quartiere un momento assolutamente secondario dell'intero progetto.*

La funzione urbanistica dell'asse attrezzato così come è prevista nel piano regolatore in rapporto alla realizzazione dei centri direzionali e con la espansione della città verso est, non sembra considerata, mentre per converso viene esaltato l'aspetto di mero attraversamento stradale, come se l'unico problema che il piano regolatore poneva e pone sia quello di accorciare le distanze fra due tronchi dell'autostrada del Sole.

Un giudizio negativo che si muove in questa direzione è stato espresso in questi giorni, in una intervista concessa al l'Avanti!, dal prof Luigi Piccinato, uno dei cinque architetti che hanno avuto larga parte nella progettazione del piano regolatore

« Il progetto in parola — *afferma Piccinato* — stravolge in gran parte i concetti informatori che il nuovo piano regolatore di Roma ha posto alla base per il sistema della viabilità ad oriente della capitale. Come si ricorderà il concetto di base non era già quello di creare una viabilità di scorrimento trasversale alla città, ma di dare corpo a tutto un sistema di attività terziarie direzionali, a schema aperto ».

L'obbiettivo del nuovo piano regolatore — ha precisato Piccinato, è quello di creare « un nuovo grande centro urbano, parallelo — da nord a sud — al tradizionale antico centro », *un complesso cioè* « servito da infrastrutture di vario tipo e tra queste naturalmente le strutture stradali ». *Piccinato quindi respinge il progetto della SARA in quanto stravolge il programma previsto dal piano del '62* « per sostituirlo con quello di una grande autostrada (a pedaggio si badi bene) che finisce per assumere le funzioni di arteria di attraversamento urbano e, quindi, di collegamento delle varie autostrade ». *Si svuota così — afferma Piccinato — il significato di fondo del Piano, per aprire la starda ad* « una vera e propria speculazione stradale» *per quanto la SARA* « bontà sua, proponga, anche corsie parallele a traffico lento esenti da pedaggio ».

Piccinato conclude negando la validità della proposta, anch'essa avanzata dalla SARA, per la realizzazione di nuove autostrade quali quelle verso la Pontina, definite utili « per un impiego molto redditizio di capitale, ma non certo per la cittadinanza romana che chiede a gran voce una vera risoluzione del problema urbanistico della città ».

Il giudizio, non vi è dubbio, è autorevole (Piccinato è stato un po' il padre del piano regolatore del '62) e non vi è inoltre sorta di dubbio che le perplessità nascano immediate, anche da una superficiale conoscenza del progetto della SARA

Quello che tuttavia preoccupa di più non è tanto l'esistenza di tale progetto, quanto il fatto che all'interno della maggioranza di centro-sinistra in Campidoglio si sia formata una corrente, dominata dalla DC, che si è ufficiosamente schierata a favore del progetto e che sembra orientata a riempire con esso il vuoto creato in tutti questi anni dall'immobilismo del centro sinistra nella politica urbanistica capitolina.

E' cosa nota che per la progettazione dell'asse attrezzato e dei centri direzionali, punti cardine del piano regolatore, in Comune non si è mosso praticamente foglia. Un anno e mezzo fa il sindaco Petrucci dichiarò daranti al Consiglio comunale che per tali problemi doveva « essere impostato anzitutto il problema dei contenuti che dovranno caratterizzarne le funzioni e le modalità di realizzazione ». *Da allora, più nulla*

E oggi — a quanto pare — si vorrebbe ripiegare, in mancanza d'altro, su un progetto molto discutibile per il solo fatto che accettandolo, il Comune non dovrebbe accollarsi un soldo di spesa (la SARA infatti, si rifarebbe con gli introiti derivati dal pedaggio). Vi è già, infatti, una parte della stampa cittadina che, piangendo calde lacrime sulla situazione finanziaria del Comune, chiede che si accetti il progetto « Se il Comune — *scrive un giornale della sera facendosi portavoce di determinati ambienti capitolini* — non versasse nelle miserevoli condizioni finanziarie in cui versa, non esiteremmo a dichiararci d'accordo con il prof. Piccinato ». *Ma poichè le condizioni di cassa del Comune sono quelle che sono, il progetto dovrebbe essere preso in considerazione perchè, spiega il giornale,* « non è ragionare quando ci si balocca con le chimere! ».

Ma chi non si balocca con le chimere è certamente la SARA che ha subdorato la possibilità di un buon impiego di capitali e sono gli industriali romani che in un loro recente comunicato, pur con un cauto giro di parole, hanno spezzato una lancia in favore delle realizzazioni autostradali.

Certo, il problema non è dei più semplici. Ma proprio per questo ci pare che il solo fatto delle condizioni finanziarie del Comune non possa fornire una ragione valida per non tener conto del piano regolatore, a meno che non si consideri ormai apertamente quest'ultimo come un semplice pezzo di carta, da stracciare quando fa comodo, dopo averne esaltato a parole, specialmente nei periodi elettorali, i grandi meriti e la funzione.

g. be.

NEL GRAFICO: ecco come si presenta il progetto di autostrada - asse attrezzato presentato dalla SARA all'ANAS.

Le due carreggiate centrali sono a pagamento, le due laterali dovrebbero servire per il traffico più lento. Ancora più all'esterno le strade di quartiere.

Successi nel tesseramento

ATAC: ritesserati oltre 800 compagni e 36 nuovi iscritti

« All'attività di tesseramento abbiamo collegato una intensa attività politica » - La scelta di sei lavoratori socialisti - Le manifestazioni di oggi

All'ATAC, su 1 236 compagni iscritti al partito per l'anno in corso, oltre 800 hanno già rinnovato la tessera 1967. I ritesserati, per l'esattezza, sono 806, quindi il 60%. Inoltre, ed è questo il successo più significativo, ben 36 lavoratori si sono iscritti per la prima volta al PCI. Di questi, sei appartenevano in precedenza al PSI, ma si sono rifiutati di aderire al partito unificato, decidendo di proseguire la battaglia per il socialismo nelle file del PCI.

Certo questi risultati lusinghieri non sono giunti soli, ma attraverso un intenso lavoro politico svolto dai compagni delle cellule dei depositi dell'ATAC. « *Non abbiamo svolto un lavoro burocratico — sottolinea il compagno Romano Vitali, segretario della sezione aziendale — ma un lavoro politico, che ci ha portato a discutere con i lavoratori, a far loro conoscere da vicino il pensiero e l'azione del partito sui temi dell'attuale situazione politica sui trasporti, sulle aziende municipalizzate. Abbiamo inviato una lettera a tutti i compagni rimarcando questi motivi e con "Il dialogo", il nostro giornale del quale diffondiamo 6.000 copie, abbiamo aperto una discussione, che prosegue e che sempre meglio ci fa conoscere per quelli che realmente siamo...* ».

Anche per le quote di tesseramento i compagni dell'ATAC stanno ottenendo un risultato molto positivo. La media è di un contributo di 3.000 lire per tessera. « *Il tesseramento — rimarca ancora il compagno Romano Vitali — è accompagnato da una intensa attività politica.*

« *Proprio in questi giorni è in corso nell'azienda una petizione unitaria fra i lavoratori. Con essa si chiede al governo il rimborso delle quote per le tessere gratuite che l'ATAC, come le altre aziende di trasporto pubblico, deve rilasciare per legge a dipendenti di enti, polizia, ecc. (per l'azienda significherebbe due miliardi annui di più in cassa), l'esenzione dell'azienda dal pagamento di contributi e dell'IGE, la fiscalizzazione degli oneri sociali come avviene per le aziende private. Inoltre abbiamo in corso iniziative con gruppi di sezioni di strada per i trasporti, mentre ci accingiamo a preparare un convegno dei lavoratori dell'ATAC sui problemi dei trasporti e delle aziende pubbliche* ».

Quali sono ora gli obiettivi dei compagni dell'ATAC? «*Proseguire senza sosta nel lavoro — ha concluso il compagno Vitali — per giungere alla prima quindicina di dicembre con tutti i compagni ritesserati e con un alto numero di reclutati* ».

La sezione ATAC consegnerà le tessere nel corso di una grande assemblea. Intanto domenica scorsa i compagni attivisti si sono recati in gita a Genzano, dove si sono incontrati con i compagni di quella sezione. Nel corso della festa sono stati premiati i compagni Alviti (ha tesserato 98 compagni, due dei quali nuovi), Dezzi e Panotta.

Altre sezioni, intanto si stanno distinguendo per il tesseramento 1967 e nel reclutamento. La sezione Tiburtina ha reclutato 15 nuovi compagni: il compagno Gozzi ha ritesserato 26 compagni, 20 recuperati e 6 reclutati; il compagno Teodoro Baccarlino ha ritesserato 25 compagni. La sezione Ferrovieri ha reclutato 10 lavoratori, Primavalle 11, Nuova Alessandrina 6. La compagna Anita Di Gregorio di S. Basilio ha tesserato 20 compagni e 1 reclutato, il compagno Rocco Luppino ha ritesserato 36 compagni e 1 reclutato.

Oggi, per il tesseramento, si svolgeranno manifestazioni: Aurelia, ore 17, Secchia; Fiumicino, ore 17, Trivelli; Aurelio Bravetta, ore 10,30, Verdini; Tor Sapienza, ore 10, Gioggi; Trionfale, ore 10,30, Lapiccirella; Nomentano, ore 16,30, Genzini; Percile, ore 17, Trezzini.

Danni per il maltempo in provincia di Latina

Campagne allagate e casolari evacuati

La situazione è tornata normale a Colleferro, ad Anagni, a Cisterna, nelle campagne di Latina, ovunque il violentissimo acquazzone dell'altra sera aveva provocato allagamenti e danni.

La Casilina è stata completamente riaperta, ieri mattina, al traffico: la strada è rimasta bloccata, tra le 18 e le 23 di venerdì, da una frana, al cinquantacinquesimo chilometro, e da un allagamento, al cinquantottesimo chilometro, sotto Anagni. Poi, dopo mezzanotte, il Sacco, il fiume che attraversa Colleferro, è straripato: le acque hanno invaso ancora la Casilina e sorpreso numerosi automobilisti, che però sono riusciti a mettersi in salvo. Alcuni casolari e decine di ettari di terreno sono rimasti allagati: per fortuna, però, non si sono dovute lamentare vittime. All'alba, il fiume era già rientrato nel suo alveo.

Anche la Prenestina è rimasta bloccata dal nubifragio: un trenino della STEFER, i cui binari corrono accanto alla « nazionale », è stato sfiorato da una frana. Il traffico ferroviario, comunque, è rimasto paralizzato per qualche ora. Frana anche al primo chilometro della provinciale Cere, nei pressi della borgata Navicella: sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Gravi danni pure in provincia di Latina. La pioggia torrenziale ha fatto straripare numerosi torrenti che hanno sommerso, soprattutto nella zona di Cisterna e borgo Flora, centinaia di ettari coltivati a uva ed anche la strada che unisce appunto il borgo al paese. I vigili hanno fatto evacuare alcune case pericolanti. Nei pressi di Carano, lungo la strada provinciale dei Cinque Archi, altre persone sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni. Un metro d'acqua, infine, copre ancora la strada tra Campo Verde e Cisterna.

Nella foto: **auto bloccate sulla Casilina allagata**

Una lettera degli inquilini

Costa caro vivere nelle case Incis di Decima

Belle a vedersi da lontano, le case del quartiere Incis di Decima continuano a suscitare le proteste dei loro inquilini: i quali, man mano che passano i mesi, sono costretti a bilanci sempre più squallidi ed irritanti. Di queste case ci siamo già occupati nei giorni scorsi, con un ampio servizio nel quale si testimoniava lo stato di abbandono in cui è stato lasciato il nuovo quartiere: abbandono e superficialità di costruzione (in quelle palazzine — come abbiamo documentato — il lavoro dei ladri diventa uno scherzo): ma non soltanto questo. Riceviamo infatti una lunga lettera dell'Associazione Locatari Incis Decima Eur (Alide) che svela un altro aspetto, forse ancora più grave, della condizione di estremo disagio in cui si muovono questi cittadini di Roma.

« *Questo grosso complesso industriale* — dice la lettera — *fu inaugurato fastosamente dal Presidente della Camera, dal ministro Andreotti e dal sindaco Petrucci che, con vibranti discorsi agli assegnatari presenti si impegnavano a che tutte le necessità del quartiere non ancora risolte (e cioè: costruzione della strada di collegamento all'EUR, riduzione delle tariffe Stefer, Metropolitana, ambulatorio Enpas, ufficio postale, mercato rionale, mezzi di trasporto Atac, servizio di N.U.) sarebbero state realizzate con la massima urgenza si da rendere agevole e priva di preoccupazioni la vita dei 5000 e più residenti* ».

Ma « *ad un anno di distanza nulla è stato realizzato di quanto promesso... Ciò per quanto concerne la situazione ambientale, che si aggrava maggiormente, considerando l'oneroso fitto che in alcuni casi supera le lire 42.000 mensili* ».

E non basta ancora. Mal rifinito e caro, il quartiere Incis di Decima sembra detenere anche il record dell'onerosità di gestione familiare. Prosegue infatti la lettera: « *Tanto per esemplificare ecco la spesa occorrente ad una famiglia di 4 persone di cui tre debbano raggiungere quotidianamente il centro per motivi di lavoro e di studio e la cui donna di casa sia costretta a fare la spesa nei pochi negozi locali: mezzi di trasporto occorrenti, n. 3, a lire 50 cadauno. Complessivamente lire 900 giornaliere. Maggiorazione dei costi alimentari, rispetto alle zone prorriste di mercato, lire 600 (cioè pari al 20 per cento della spesa quotidiana calcolata in lire 3000 di media giornaliera).*

« *Dalle precedenti cifre* — conclude la lettera — *è facile calcolare che il suddetto statale oltre alle 42 mila lire mensili di fitto, vede il suo stipendio gravato da altre 45 mila lire circa per le sopraddette lacune* ».

Dibattito al «Belli» sulla scuola gratuita

Martedì prossimo, nel teatro Gioacchino Belli, in piazza Santa Apollonia, si svolgerà, alle 17, un libero dibattito sul tema: « *L'effettiva gratuità della scuola dell'obbligo* ».

L'incontro, al quale sono stati invitati gruppi parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, il ministero della P.I. il centro didattito scuola-famiglia, il patronato, i sindacati della scuola, l'UDI, l'associazioni « famiglie numerose » e quella degli editori, è stato organizzato dalla Unione romana genitori e dall'Adesspi.

Il dibattito, che sarà presieduto dall'avvocato Nicola Lombardi, affronta un argomento attualissimo.

E' riuscita a fuggire

Quattordicenne rapita da due giovani mentre rincasa

Gli aggressori forse sono già stati identificati — Costretta a salire su una « 500 » si è poi liberata con uno strattone - E' tornata a casa a piedi

« *Mi hanno rapito. Mi hanno fatto salire con la violenza sulla loro « 500 » bianca, quei due, mi hanno portato in una zona buia, hanno anche cercato di violentarmi ma io sono riuscita a fuggire* », sconvolta, gli abiti in disordine, strappati, una ragazza di appena 14 anni ha fatto questo drammatico racconto al padre. Questo l'altra sera: pochi minuti dopo, gli agenti del commissariato Celio erano in stato d'allarme. Ora sono convinti di aver trovato la pista giusta, di poter identificare, ed arrestare, da un momento all'altro i due teppisti.

Anna C., la vittima del grave episodio, è una ragazzina vivace, minuta: l'altra sera, è rimasta a studiare sino a tardi in casa di una compagna e si è poi avviata da sola verso casa, in via Giotto. « *Quei due hanno cominciato subito a seguirmi con l'auto* — dirà più tardi al padre — *non mi sono voltata per guardarli, non ha risposto ai loro inviti ma non si sono dati per vinti: quando era giunta a pochi passi da casa, mi hanno aggredita. Hanno atteso che nella strada non ci fosse nessuno* ».

Erano circa le 23. I giovani hanno afferrato alle spalle la ragazza; le hanno chiuso la bocca con un fazzoletto per impedirle di invocare aiuto, l'hanno caricata a viva forza sull'utilitaria. « *Hanno attraversato quasi tutta la città* — ha raccontato la fanciulla — *uno mi teneva stretta, facendomi male. Siamo passati davanti al Colosseo, abbiamo raggiunto piazzale della Radio. Quello che guidava si è fermato lì vicino, in una stradina buia, non asfaltata* ».

Mentre uno dei giovani continuava a tenere ferma la ragazza, l'altro ha tentato di usarle violenza. Anna C., a questo punto, è riuscita, però, a fuggire: con la forza della disperazione, si è divincolata, ha aperto lo sportello dell'utilitaria, è scesa, è corsa via. Non c'era nessuno nella strada ma i teppisti, temendo di finire ugualmente nelle mani di qualche guardia, non l'hanno inseguita: hanno messo in moto la vettura e si sono dileguati.

Anna C. ha raggiunto a piedi, così almeno ha raccontato, via Giotto: non ha chiesto aiuto, non si è rivolta alla polizia. E' stato il padre a correre, appena ha saputo, al commissariato « *La ragazza non si è inventata l'episodio* — hanno concluso ieri sera gli investigatori — *noi, comunque, siamo già sulla pista buona. Non dovremmo tardare ad arrestare i due giovani* ».

Nicola Selva, 18 anni, è finito in galera: ha violentato, sere fa, una ragazza di 16 anni, Fiammetta A., abitante a San Basilio. La giovane stava tornando a casa e, per far prima, stava attraversando a piedi un prato completamente buio: all'improvviso si è sentita aggredita alle spalle, scaraventare a terra. Le indagini sono state condotte dal commissariato: ieri mattina, nel corso di un drammatico confronto, Fiammetta A. ha riconosciuto, tra cinque sospetti, il suo aggressore. Questi ha confessato: i poliziotti hanno fermato anche due giovani, che potrebbero avergli fatto da « palo ».

Riunione regionale sulle iniziative di politica agraria

Stamane alle ore 9,30, presso l'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie, si terrà una riunione regionale del Partito con il seguente ordine del giorno: « L'iniziativa politica dei comunisti nell'attuale situazione delle campagne del Lazio » (relatore il compagno Romano Ledda).

La riunione sarà presieduta dal compagno Enrico Berlinguer della Direzione del Partito e segretario regionale del Lazio. Interverrà il compagno Gerardo Chiaromonte della Direzione del Partito.

Arrestato: ha sfruttato cinque ragazze

Luigi Colombo, 30 anni, è finito in galera, accusato di sfruttamento, istigazione e favoreggiamento della prostituzione: secondo gli agenti della Buon Costume, ha sfruttato cinque ragazze, due delle quali minori di 19 anni. E' stato bloccato mentre, al volante di una « 1500 » nuova fiammante, stava accompagnando alla Passeggiata Archeologica la sua ultima amica Angela A. di 26 anni. a

Identificato il vespista ucciso sul Raccordo

Il giovane vespista, ucciso in una carambola, l'altro pomeriggio sul Raccordo Anulare, è stato identificato: si chiamava Luigi Petricciolo, aveva 24 anni ed abitava in via Flavio Stilicone 174. La sciagura avvenne verso le 17, tra la Tiburtina e la Prenestina: tamponato da una « 124 », lo scooterista era stato scagliato sull'opposta corsia di marcia, proprio sotto le ruote di una « R-8 ».

Radiovittoria

VIA LUISA DI SAVOIA, 12/A-B-C (P.le Flaminio) E SUE SUCCURSALI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE: AUTOVOX • BOSCH CANDY • CASTOR • CGE CONSTRUCTA • GASFIRE GELOSO • GEMCO GENERAL ELECTRIC GRUNDIG • HOOVER KELVINATOR • IGNIS LESA • MAGNADYNE PHILCO • PHONOLA REX • S.GIORGIO SIEMENS • TELEFUNKEN VEGA • VOXSON WESTINGHOUSE ZOPPAS ecc.

(Escluso dazio)

VENDITA ANCHE RATEALE

SUPERMARKET degli ELETTRODOMESTICI

ECCO ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI:

TELEVISORE PHONOLA mod. 2361 23 pollici	L.	114.000
TELEVISORE WESTINGHOUSE 23 pollici ultimo tipo	»	115.000
TELEVISORE NUCLEAR 23 pollici gran lusso	»	75.000
TELEVISORE PORTATILE 11 pollici grande marca	»	79.500
TELEVISORE PORTATILE 16 pollici grande marca	»	104.000
TELEVISORE RADIOVITTORIA 23 pollici superpanoramico	»	85.000
REGISTRATORE PHILIPS portatile mod. 3302 (nastri a cartuccia)	»	40.000
REGISTRATORE GELOSO mod G 600	»	21.000
RADIORICEVITORE PORTATILE a transistor grande marca	»	6.500
FONOVALIGIA PHILIPS mod AG 9138 (mangiadischi)	»	24.000
FILODIFFUSORE SIEMENS automatico ultimo tipo	»	23.000
COMPLESSO LESA stereofonico HI FI completo di box	»	65.000
LAVASTOVIGLIE ZOPPAS mod Stovella 55 TF	»	105.000
LAVASTOVIGLIE CANDY mod. Stipomatic	»	120.000
LAVASTOVIGLIE IGNIS mod. Alice	»	97.000
LAVATRICE FOKERINA (Constructa superautomatica)	»	121.000
LAVATRICE CANDY superautomatica mod. 3-5 Kg.	»	63.000
LAVATRICE CASTOR superautomatica mod. 509	»	67.000
LAVATRICE WESTINGHOUSE mod. Florida	»	96.000
FRIGORIFERO grande marca lt. 185	»	43.000
CUCINA TRIPLEX mod. 8050 - 4 fuochi	»	24 700
LUCIDATRICE S. GIORGIO mod. Perla (aspirante)	»	20.000
SCALDABAGNO lt. 80 grande marca	»	15.000

OFFERTA VALIDA DA OGGI SINO AL 30 NOVEMBRE C.A.

VASTO ASSORTIMENTO ARREDAMENTI PER CUCINA (PREZZI NETTI SCONTATI DEL 50%)

OFFERTA SPECIALE!! FONOVALIGIA LESA CORREDATA DI N. 50 DISCHI A 45 GIRI NORMALI L. 22.000

IL NOSTRO NOME E' LA MIGLIORE GARANZIA